

## Superbonus 110%: “Se il mio credito non si sblocca ricorrerò a Strasburgo”

Pubblicato: Venerdì 26 Maggio 2023



Aver dato sei mesi in più per completare i lavori del **Superbonus 110%** sulle unità unifamiliari (in origine era il 31 marzo al 30 settembre 2023) potrebbe non servire a nulla se nel frattempo le banche rifiutano i crediti di quei cittadini che sono in regola con le condizioni poste dal legislatore.

È il caso di **G.M., cittadino della provincia di Varese**, che ha fatto tutte le cose come richiesto dalla legge: ha il cassetto fiscale asseverato, la Cila comunicata nei tempi giusti, il **30% dei lavori terminati alla data del 30 settembre 2022**, ma non riesce a cedere il suo credito e i lavori non proseguono.

«Il ministro **Giorgetti e il Governo Meloni** – sottolinea G.M. – hanno dato una proroga, ma se le banche continuano, come nel mio caso, a non accettare il credito che ha tutte le carte in regola, il problema permane. **Il ministro doveva mettere in gioco anche le partecipate di Stato**, come per esempio Cassa depositi e prestiti, perché questo comportamento delle banche era prevedibile».

### LA MIA CASA È UN CANTIERE

G.M ha ancora la casa trasformata in un cantiere, con i lavori fermi ormai da tempo perché i crediti non sono stati sbloccati. Del resto il **general contractor**, privo del rimborso e quindi della liquidità necessaria, non può ordinare i materiali per proseguire i lavori, con tutte le conseguenze del caso.

«Due cose doveva fare il ministro Giorgetti – continua G.M. – dare una finestra temporale adeguata a quei cittadini che seguendo le leggi dello Stato hanno aderito al Superbonus, e preoccuparsi che i crediti venissero sbloccati. Invece ne ha fatta solo una».

Da qui al **30 settembre** ci sono di mezzo anche le **ferie** e quindi il tempo si riduce ulteriormente. Siamo alla **fine di maggio e la questione dei crediti bloccati non è stata ancora risolta**. G.M si pone alcune domande circa lo stallo della situazione finanziaria: «Come cittadino lombardo mi chiedo: **ma perché in Veneto sono intervenuti gli enti locali per sbloccare i crediti incagliati, a partire dalla provincia di Treviso, e da noi questa ipotesi non viene nemmeno presa in considerazione?** Siamo forse cittadini diversi? Mi devo trasferire in Veneto? E **le associazioni di categoria** perché non fanno pressioni sul Governo perché si sblocchi questa situazione nell'interesse delle aziende che rappresentano?».

G.M., nel caso la situazione non cambi, è pronto a **ricorrere alla Corte di Strasburgo** e a fare un esposto in **Procura**. Nel frattempo ha scritto tre email: al capo dello Stato, al capo del Governo e al ministro dell'Economia e delle Finanze. «La mia colpa è stata credere alle leggi dello Stato – conclude G.M. – Lo Stato pretende che il cittadino rispetti le leggi, ma poi non rispetta il cittadino. E se una volta scaduto il termine il mio credito non sarà sbloccato venderò casa e me ne andrò da questo Paese».

“Il Superbonus 110% è stata una trappola, viene voglia di vendere tutto e andarsene da questo paese folle”

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it